

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA. PREZZI D'ABBONAMENTO. ANNO. SEM. TRIM.

In quinta pagina il resoconto dei lavori del CONGRESSO DEGLI STATALI. Una copia L. 25. Arretrata L. 30

La legge elettorale

IN UN IMPORTANTE DISCORSO DALLA TRIBUNA DI MONTECITORIO Proposte di Di Vittorio per dare lavoro e giustizia

Esaminate le condizioni di vita dei lavoratori nel dibattito sul bilancio del Lavoro Rivendicazione di un minimo salariale - Il Piano per la salvezza dell'economia nazionale

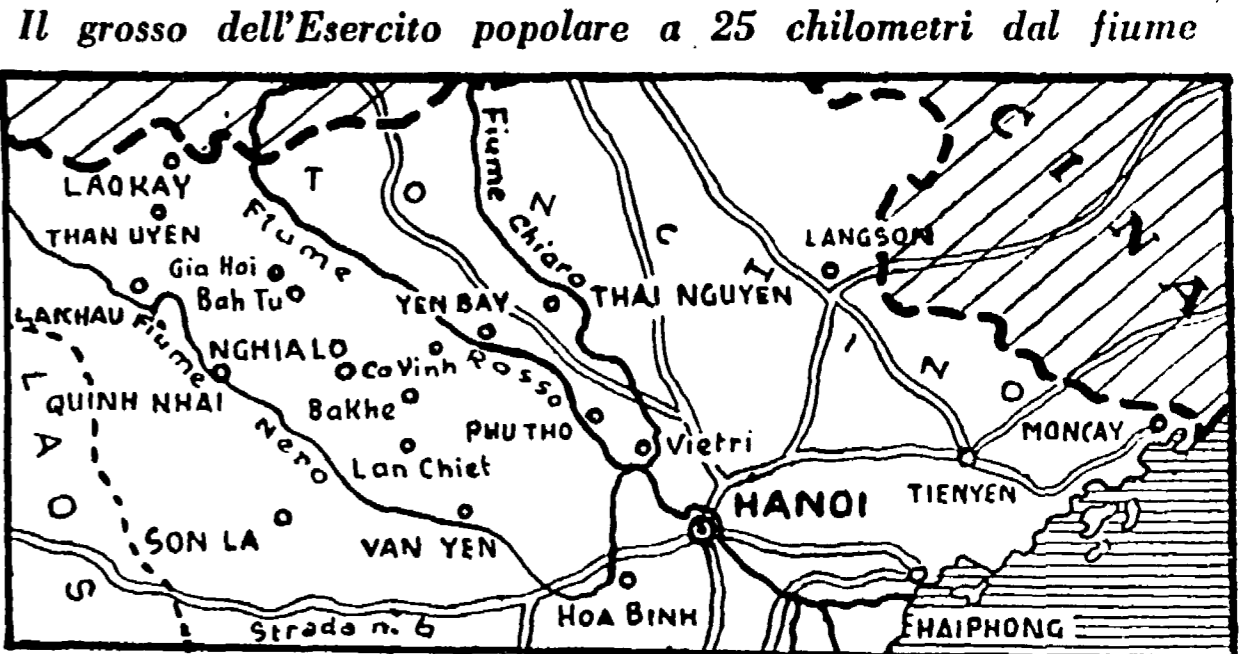
Il dibattito sul bilancio del Lavoro è stato chiuso ieri pomeriggio alla Camera da un poderoso discorso di compendio di Giuseppe Di Vittorio, segretario generale della CGIL.

Dal problema della disoccupazione Di Vittorio ha parlato per oltre due ore, avvicinando l'ascolto in gran parte alla negligenza, all'inefficienza, alla distrazione dei lavoratori.

LE ELEZIONI POLITICHE Elevata affluenza alle urne in Polonia

Varsavia, 27. — Si sono svolte ieri in Polonia le elezioni al Parlamento in 19 seggi elettorali. Dappertutto l'affluenza alle urne è stata molto alta.

IL FIUME NERO SUPERATO IN VARI PUNTI Il caposaldo di Quinh Nhai raggiunto dalle forze vietnamite



Il grosso dell'Esercito popolare a 25 chilometri dal fiume. Parigi, 27. — L'offensiva delle forze vietnamite continua travolgente nella zona del fiume Nero.

IL DIBATTITO AVRA' INIZIO DOMANI La truffa elettorale all'esame della Commissione parlamentare

Posta così la questione — ed è il solo modo serio di porla — nessuno può negare che si tenta dai partiti governativi di violare la lettera e lo spirito della Costituzione.

Pinay si recherebbe a Washington a discutere la crisi tra Francia e S.U.

Profonde ripercussioni in Francia del discorso antiamericano del Presidente Auriol - Il fallimento delle trattative fra Adenauer e Schuman sulla Saar compromette tutta l'impalcatura europeistica

PARIGI, 27. — « Il problema dei rapporti franco-americani si trova posto con tale precisione che non sembra più possibile eluderne l'esame definitivo ricorrendo alla scappatoia di accordi frammentari o di soluzioni di fortuna ».

A CONCLUSIONE DI UNA CATENA DI SCANDALI Il presidente dell'Ente Sila dimissionato dall'on. Fanfani

Non ancora chiari gli addebiti che gli vengono fatti — La lotta per la terra continua nelle province meridionali

La lunga, complicata battaglia per mettere a tacere gli scandali che dilagano nel circolo dirigente dell'Ente per la valorizzazione dell'altopiano silano è sfociata finalmente nella vittoria della pubblica opinione.

Il dito nell'occhio

Santa ingenuità. «L'Unità» sa bene che mal Kesslering e i criminali di guerra nazista potranno avere il potere se fare con l'esercito europeo.

L'U. D. I. chiede libertà per i Rosenberg

L'on. Maria Maddalena Rossi, presidente dell'Unione Donne Italiane, ha inviato all'Ambasciata degli Stati Uniti in Roma il seguente telegramma:

Grave incidente a Pablo Neruda

SANTIAGO DEL CILE, 27. — Pablo Neruda e sua moglie Helia del Carril hanno subito oggi un grave incidente automobilistico.

SCIENZA E FILOSOFIA

Sviluppi del pensiero moderno

di LUCIO LOMBARDO RADICE

Esistono dei limiti alla conoscenza scientifica? Esistono dei misteri della natura, dei « segreti del cosmo » che la scienza dell'uomo non riuscirà mai a svelare e forse neppure a conoscere? A questa domanda ha creduto recentemente di poter rispondere in maniera molto netta l'attuale pontefice Pio XII, in un discorso tenuto in occasione di un ricevimento di partecipanti al Congresso astronomico internazionale. Egli ha affermato che, stando all'opinione di « profondi e notevoli scienziati », non esiste alcuna « probabilità » che anche il più geniale indagatore potrà mai arrivare a conoscere, e anche meno a risolvere, tutti gli enigmi racchiusi nell'universo fisico...

ne attraverso la selezione naturale come scienziato e al filosofo. Ma dall'esistenza di contraddizioni negli uomini non è lecito dedurre che la contraddizione non è tale e dall'esistenza di molte filosofie non è lecito inferire che non esista una concezione generale della natura intrinseca alla scienza moderna. Innanzitutto non pare vero (e sembra anzi piuttosto ovvio dirlo) che la scienza proceda da un « fatto » a un altro « fatto », lasciando impregiudicate le idee generali. I grandi progressi della scienza moderna sono indissolubilmente legati a grandi idee di ipotesi e orientamenti di pensiero intrinseci al procedere stesso della ricerca, e che non è lecito confondere con gli atti di fede, con le interpretazioni irrazionalistiche o mistiche artificiali della scienza. Come il linguaggio i risultati astronomici della rivoluzione copernicana dal naturalismo e dal razionalismo del Cinquecento italiano, che influenzarono lo stesso Copernico nel suo soggetto come da studente in Italia? Come separare il grande fatto dell'evoluzione, della nascita, della vita, dell'informazione (che informa e che si informa), dal fatto di un processo di progressiva eliminazione del ricorso all'intervento divino per interpretare i fenomeni e i processi celesti. « Una forza dopo l'altra capitola di fronte all'avanzata della scienza, finché all'ultimo essa conquista tutto l'infinito territorio della natura e non resta più in esso alcuna città per il creatore. Newton gli lasciò ancora il « primo impulso », ma non volle saperne di qualsiasi ulteriore intrusione nel suo sistema solare. Padre Secchi lo pregò di accomodarsi fuori dal sistema solare, completamente fuori, con tutti gli onori canonici: è vero, ma non perciò meno categoricamente, e gli permise ancora un atto di scusarsi non strettamente alla nebulosa primitiva. E da quando Federico Engels scrisse queste parole, in una nota della sua incompenta *Dialettica della natura*, ad oggi, molte altre forze hanno capitolato. Certo: la conoscenza della natura è un processo infinito, giacché gli uomini si trovano... davanti a questa contraddizione: da una parte di aver da conoscere in modo esauriente il mondo, dall'altra di aver i propri sensi, dall'alto al basso, la propria natura che per la natura del sistema del mondo, di non poter mai assolvere compiutamente questo compito » (F. Engels, *Anti-dühring*). Questa contraddizione però non si risolveva con il postulato di un « inconoscibile » eterno e assoluto: si risolveva giornalmente e continuamente nell'infinito sviluppo progressivo della umanità, precisamente come certi problemi matematici trovano la loro soluzione in una serie infinita di « frazione continua » (ibid).

Scrittori e attrici



PARIGI — I maggiori esponenti della cultura e le attrici più amate dello schermo e del teatro danno lustro e prestigio all'annuale vendita di libri organizzata dal Comitato a favore degli scrittori nel Velodromo d'Anvers. L'iniziativa ha riscosso anche questa volta un felice successo. Nella foto: un anziano letterato, Francis Carco, e una giovane stella, Nicole Courcel, che in veste di pubblico parigino nell'esaurire le pressanti richieste del pubblico parigino.

LA MOSTRA SAVONAROLIANA AL CASTELLO SFORZESCO DI MILANO Savonarola ispirò ai fiorentini l'ultima battaglia per la libertà

Le invettive del frate dai pulpiti fiorentini — I « piagnoni » e gli « arrabbiati » Il trucco della « prova del fuoco » — La nuova Costituzione ideata da Savonarola

MILANO, ottobre. In occasione del V centenario della nascita di Gerolamo Savonarola, è stata allestita nel Castello Sforzesco di Milano, una interessante Mostra dedicata al grande predicatore e ad alcuni monaci e letterati che di lui furono seguaci o avversari. In essa è curata dal professor Caterina Santoro, direttrice dell'Archivio Storico Civico, sono state esposte le opere savonaroliane possedute dalla Biblioteca Trivulziana e dall'Archivio Storico della città. Quando il Savonarola nacque a Ferrara, il 24 settembre 1492, l'Italia sembrava essere la nazione più felice di quante ve ne fossero allora in Europa e il Guicciardini lo esprimeva nel suo libro « Delle città e dei governi », dove egli scriveva che dall'impero romano in poi non aveva giammai sentito « l'Italia tanta prosperità, né tanto stato tanto desiderabile ». Senonché tra tanta fioritura già apparivano i sintomi inquietanti della decadenza irrimediabile. Le classi dirigenti italiane, che in varie regioni della penisola avevano già liquidato il feudalesimo o l'avevano ridotto ai minimi termini, creando città opimate con gli avvilimenti fiscali, e che avevano accumulato, durante tutto il secondo periodo del Medioevo, ricchezze ingenti, vedevano intralciati giorno per giorno le proprie fonti di guadagno. I tirchi, infatti, avevano interrotto la via del commercio verso l'Oriente e nelle grandi opere savonaroliane esse si vedevano unificando e fortificando sotto la spinta della nascente borghesia, si sviluppavano, in danno delle merci italiane. La crisi era quindi pre più forte e difficile da superare. I nostri mercanti medioevali, i quali ai tempi del loro più grande fulgore erano stati per un tempo senza tregua nei fondaci oscuri di Firenze e di Milano, di Genova e di Venezia, si venivano a poco a poco trasformando in un gruppo di persone che si spavavano alla Corte del principe o nei propri palazzi, tra i piaceri del lusso e della cultura, attingendo le ricchezze acquisite in Italia, nelle masse popolari e nei ceti della piccola borghesia, la miseria si diffondeva come una macchia d'olio. Careste, pestilenze, carestie, si torriavano la povera gente, che sentiva crescere dentro di sé una ira sorda contro gli sperperi dei ricchi e l'oppressione dei potenti, ed era disposta a un orecchio sempre più attento alle voci di critica.

VISITA ALL'AZIENDA COLLETTIVA « LENIN » Dal kolkos all'Università

Seicento famiglie su tremila ettari di terreno - Attività scolastica e attività produttiva - I rapporti tra le famiglie e gli insegnanti - Deputati, scienziati, scrittori

KIEV, ottobre. A circa quaranta chilometri da Kiev, per una bella strada contrassegnata da boschi ricchi e agglomerati di case, si arriva al kolkos che prende il nome di Lenin: un kolkos organizzato fin dal 1919 e che ha già una storia di lotte di vittoria e anche di lotta. L'uccisione di Vassiliev, direttore della scuola, avvenuta nel 1931 ad opera dei reazionari, costituisce un fatto memorabile. A Vassiliev è dedicato un piccolo monumento proprio nel grande spiazzo sul quale sorge la scuola nuova; e il culto dei genitori e della memoria di lui, è una parte di ogni giorno di fiori sempre vivi. Il presidente del kolkos, un contadino grandissimo con la faccia e la testa rosate, ci accoglie con cordialità e ci presenta una squadra sobria ed evidente il suo collettivo. Una grande famiglia formata di seicento famiglie che vivono su tremila ettari di terreno di media fertilità. Da nove anni la comunità ha ripreso la sua opera costruttiva. Prima della guerra...

colto costruito 35 chilometri di canale di irrigazione. Queste cifre si tramutavano in vita in quadri concreti durante la visita. Ecco le vacche, lunga lingua; ogni macchinetta nel suo reparto con l'abbigliamento meccanico e una finestra aperta sui campi, tra una fila e l'altra un lortolo; un netto dalle donne di turno; donne in canice bianca come infermiere, che conoscono bene la zootecnica e sanno manovrare a meraviglia la macchina per mungere. Nei periodi di sosta fra una faccenda e l'altra, si rifugiano nella loro stanzetta di legno, fornita di letto, poltroncina, tavoli e una piccola libreria.

Girolamo Savonarola come appare nel dipinto di Fra' Bartolomeo conservato al Museo di San Marco in Firenze. In questo clima di decadenza e di rivolta crebbe Gerolamo Savonarola da una famiglia di borghesi intellettuali, perché sappiamo che il nonno era un medico alla Corte degli Estensi. Nell'animo del giovane pronto ad ereditare come molti delle sue terre, lo spettacolo della gran miseria del mondo, delle iniquità degli uomini, degli stupri, degli omicidi, della corruzione che costituivano il modo abituale di vivere della classe dirigente ferrarese, suscitò un disgusto insormontabile ed egli non seppe trarre altro partito che la solitudine di un convento. Entrò nell'Ordine domenicano e rimase dal 1475 al 1481 in un convento di Bologna; poi cominciò a girare da città in città, predicando, finché nel 1488, si fissò definitivamente a Firenze.

una scelta di trentacinque alunni: ora i ragazzi che frequentano le dieci classi sono 450; la maggior parte abitanti nel kolkos. Soltanto le classi di cultura, nona e decima accolgono ragazzi provenienti dai kolkos vicini, forniti di scuola settennale. Venivano professori, tutti residenti sul luogo, e si alternano nelle varie classi; professori specializzati sono addetti a gabinetti di fisica, chimica, agrobiologia, storia, geografia e alla biblioteca fornita di più di 7000 volumi. Per le esercitazioni pratiche vi sono orti e serre appaerate. Ma durante le vacanze i giovanetti lavorano con gli adulti nei campi, addebi a lavori leggeri, e vengono retribuiti regolarmente. Questo periodo di collaborazione serve a stringere più proficui legami tra l'attività scolastica e quella produttiva e a dare ai ragazzi la misura delle proprie capacità. Si potrebbe pensare che gli alunni di questa scuola rurale non abbiano grande sceltare per la loro professione avvenire; che siano indirettamente spinti ad avviarsi, nella maggioranza, al lavoro agricolo. Ma questo dubbio cade ad una valutazione concreta della realtà. La vita del kolkos offre una varietà di occupazioni, quasi pari a quella dei centri cittadini. Il kolkos ha un ospedale di dietista letti con numerosi medici, infermiere ed ostetriche; ha una centrale idroelettrica e un sistema di canalizzazione che rende necessaria l'opera di ingegneri e tecnici; ha un cinematografo coi suoi operatori; un impianto centrale di riscaldamento elettrico per la manutenzione di macchine e utensili, serre per esperimenti di agrobiologia; tutti impianti che esigono personale qualificato. La vita del kolkos è una vita completa; ogni attività trova il suo sviluppo e la sua estrinsecazione. Per questo è qui scaturito il fenomeno dell'urbanesimo, così acuto in Italia. Nel kolkos Lenin gli intellettuali sono numerosi e soddisfatti del loro lavoro; medici, ingegneri, agronomi, tecnici, biologi, studiosi di ogni ramo di scienza vivono sul posto e rendono possibile con il diretto intervento dell'operaio operaio un lavoro quotidiano anche un rapido progresso intellettuale dei contadini e degli operai.

ASCOLTANDO LE OPERE VINCITRICI DEL PREMIO ITALIA 1952 ESISTE UN TEATRO MUSICALE RADIOFONICO?

«Lord Inferno», di Ghedini punta più sulle possibilità visive che su quelle auditive - «Il sonatore di flauto», di Constant

Dopo l'audizione riservata ad una ristretta cerchia di invitati, arrivata a Milano in occasione della proclamazione del vincitore del Premio Italia 1952 (riservato ad opere musicali a carattere spacciatamente radiofonico), la Rai, per cinquant'anni di questo premio, ha messo in onda, rispettivamente sul Programma delle nazioni e sul Terzo, i lavori dei due vincitori di quest'anno: *Lord Inferno*, commedia musicale di Giorgio Federico Ghedini, e *Il sonatore di flauto*, opera di Franco Antonicelli, ispirata all'argomento della novella *L'ipotesi felice* di Max Beerly e *Il sonatore di flauto* di Marius Constant, balletto radiofonico sulla leggenda dell'incantatore di Topi della città di Hammet. Abbiamo potuto incontrare costoro, anche noi, questi lavori che, secondo i commentatori musicali della Rai, sarebbero da annoverarsi tra le opere più rappresentative del teatro musicale radiofonico, o radiogenico, che di si voglia. Opero dunque che, tenendo conto delle molte possibilità offerte dalla radio musicale, di cui si sono avvalti in varie maniere, posti in simultanea e differenti prospettive, sonorità nuove da ottenere mediante accorgimenti tecnici impossibili in altra sede, eccettuando da uno stadio sperimentale e vago rappresenterebbero gli risultati concreti e convincenti di una forma d'arte...

laborazionista fantasia degli ascoltatori. Ma anche qui, non bisogna che si resti nella banalità e che si richiami alla mente quella di un'altra recente opera (non radiofonica) ispirata alla vita di un pentitino inglese disadatto: *The Rover's Progress* (La «Progresso» di Igor Stravinski). Non mancano poi in *Lord Inferno* passi nei quali il canto della sirena ottocentesca tanto bisbetica si fa sentire, sia pure attraverso un accento uociale di deformazione. L'opera di Marius Constant è giovane compositore che vive a Parigi — è invece la realizzazione di un musicista che non ha mai guardato con diffidenza alla radio e ai suoi mezzi. Nel *Sonatore di flauto*, infatti, Constant si è avvalso di tutti i ricami che dimostrano in lui una sua conoscenza delle possibilità tecniche di questo moderno strumento, sia la volontà di creare, conseguentemente, qualcosa che si stacchi veramente dagli schemi del teatro musicale destinato alla scena e trasportato quasi di peso al microfono. La musica di Constant risente però ancora degli esperimenti formalistici su quali, già da un certo numero di anni, alcuni compositori amano attardarsi, dimentichi della loro vera funzione o convinti forse che il suono di un suono è un suono che riguarda pochi specialisti. MARIO ZAFFRE



Gli insegnanti italiani visitano il kolkos «Lenin»



Girolamo Savonarola come appare nel dipinto di Fra' Bartolomeo conservato al Museo di San Marco in Firenze.

Sette primati mondiali di atletica

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

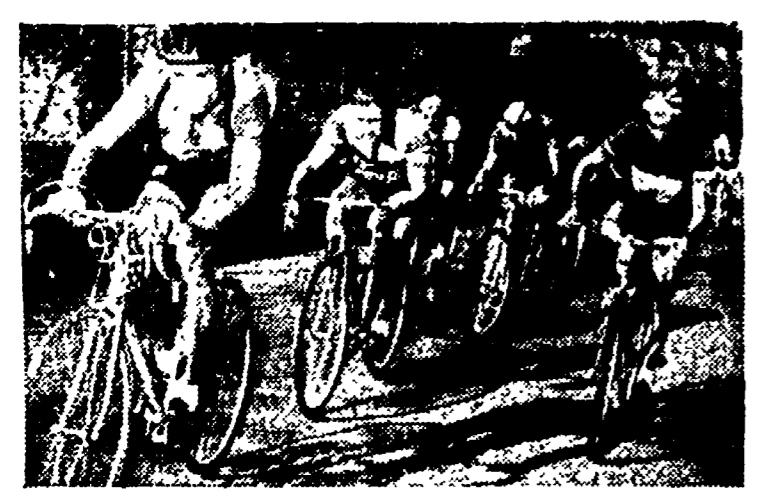
detenuti oggi da Emil Zatopek

DOPP IL GIRO DI LOMBARDIA Bravo Kubler! Viva Minardi!

(U.L. NOSTRO INVIATO SPECIALE) MILANO, 27. Il vincitore: Minardi. Il protagonista: Kubler...

Il grande battuto: Coppi, l'uomo del pronostico. E, dunque, di Minardi, di Kubler e di Coppi...

Se i gatti non allungano le zampe, i topi tallano; se Bartali incanta Coppi, Kubler vince Minardi...



Un passaggio del Giro: conduce Minardi

Desgrazando-Colombi che stabilisce la seguente classifica: Italia punti 463, Belgio 410, Francia 346...

La fase finale del Giro di Lombardia è stata mortificata da una grossa caduta. La corsa stava per raggiungere il traguardo...

ATTILIO CAMORIANO

Stoccolma e Bari: speranze per l'avvenire

A Raasunda si doveva vincere malgrado il "campo-materasso"

Generose prove di Pandolfini, Boniperti e Cervato - L'errore di Giovanni e l'abilità di Persson - La grande lezione del pubblico e dei giocatori svedesi

(Dal nostro inviato speciale) STOCOLMA. 27 - Ieri sera abbiamo incontrato Gustafsson...

Lo scherzo del terreno

Quando un atleta svedese veste i colori nazionali, la giornata non chiede di più non chiede di meglio...

Il comm. Galdi sostituirà Zenobi?

Secondo alcune voci, che circolano insistentemente nel campo laziale, il comm. Galdi, vecchio presidente della Lazio, verrebbe chiamato a sostituire Zenobi...



ITALIA B - EGITTO 6-1 - Esultanza fra i cadetti: GALLI ha segnato il quarto goal

Molti cadetti sono pronti per il salto in nazionale A

Buffon, Corradi e Parola i migliori in campo - Troppi centroavanti all'attacco

BUONA PROVA DELLA "GIOVANILE.. A BARI"

(Dal nostro inviato speciale) BARI, 27 - Con il rapido delle 3.10 i calciatori egiziani hanno fatto un buon debutto...

Senza dubbio il secondo goal italiano ha concluso una azione stentatamente pregevole che ha visto come protagonisti Venturi, primo, Frignani, poi, infine Bacci...

GLI SPETTACOLI

Ambasciatori: Un ladro in paradiso e documentario... Edon: L'aggiungo degli Apaches... Nuovo: La taverna dei 7 peccati...

UN UOMO TRANQUILLO

Il film di TUTTI PARLANO!! UN UOMO TRANQUILLO THE QUIET MAN

67 Appendice dell'UNITA

LE NOVANTATRE

Grande romanzo di VICTOR HUGO

— Mai, se non siete ragionevoli, Domani se siete saggi... — Cosa intendete per essere saggi?...

re. A un certo grado la disperazione è inintelligibile per disgregato il pensiero...

Tellmarch la esaminava commosso. Davanti a tanta sofferenza quel vecchio aveva pensieri femminili... — Oh, si diceva, le sue labbra tacciono...

madre ha intuizione. L'immensa volontà tenerezza della creazione è in lei e la guida. Accarezzamento pieno di chiaroveggenza. Tell-



Farecchi ospiti fortunati avevano fatto seguito a quello di Dal.

di continuare, e bisogna che mi liberi, altrimenti, potrei accompagnarvi. A pensarci, è forse un bene che non possa. Sarei per voi più pericoloso che utile, qui mi si toglia, ma sono sospetto agli azzurri come contadini e ai contadini come stregone.

Aspetto che rispondesse, ma ella non alzò neppure gli occhi. Un'idea fissa conduce alla pazzia e all'eroismo. Di quale eroismo può essere capace una povera contadina? Di nessuno. Può essere madre, ecco tutto. Ogni giorno s'immergeva di più nella sua meditazione. Tellmarch la osservava.

Le sue labbra si muovevano, parlava piano, tra sé. Un giorno fece un sacco e riempì di castagne. Una mattina Tellmarch la vide mettersi in cammino, coll'occhio fisso alle profondità della foresta.

Dove andate? — le chiese. Essa rispose: — Vado a cercarli. Egli non tentò di trattenerla. VII I DUE POLI DEL VERO In capo a poche settimane, piene delle alterne vicende della guerra civile, nel paese di Fougeres non si parlava più di guerra. Quella avrebbe prevalso? Queste due forme: la conciliante e la implacabile erano rappresentate da due uomini avanti ciascuno la propria influenza e la propria audacia. Uno comandante militare, l'altro delegato civile. Quale avrebbe vinto? Di questi due uomini, l'uno, il delegato, aveva validi punti d'appoggio: era arrivato portando ai battaglioni di Santiere la minaccia onerosa della Comune di Parigi; e Né grazia, né quartiere.

(Continua)

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

GLI STATALI RIVENDICANO IMMEDIATI AUMENTI E RAZIONALE RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE

La dettagliata relazione del Segretario Giovanni Fiorentino - Le altre rivendicazioni particolari della categoria

Ieri, nel fatidico 27 del mese, il congresso degli statali è entrato nel vivo dei suoi lavori. Al discorso inaugurale tenuto domenica dal compagno Giuseppe Di Vittorio ha fatto seguito una ampia, approfondita e brillante relazione del segretario nazionale della Federstatali, Giovanni Fiorentino, che ha tenuto desta per più di tre ore e mezza l'attenzione del discente delegato riuniti nell'elegante Ridotto del Teatro Eliseo di Roma.

Il compagno Fiorentino ha iniziato ricordando come la larga consultazione della base che ha preceduto e preparato poi i 9 mila operai degli stabilimenti della Difesa che nel 1951 costarono allo Stato 41 miliardi; ma la spesa per i loro salari non è certo impropria, perché essi svolgono una attività a carattere industriale producendo materiali, merci, servizi, che altrimenti lo Stato dovrebbe acquistare altrove.

Si è già accennato che costano 144 miliardi; ma non risulta che gli inviti di «sfoltimento» siano rivolti dal governo e dalla sua stampa in questa direzione.

L'ultimo argomento di cui vuol negare giustizia agli statali è quello della mancanza di fondi: «Se vi diamo quanto chiedete - dicono - come possiamo realizzare i nostri programmi sociali, alleviare la disoccupazione, aiutare le classi meno abbienti? Gli statali avrebbero sopportato sacrifici anche gravi per i nobili scopi, ma hanno ormai visto chiaramente che non di questo si tratta. I 90 miliardi sottratti agli statali e alle loro famiglie sono stati infatti versati nel girovolo del riformo.



Giovanni Fiorentino
Il congresso, abbia costituito soprattutto una drammatica denuncia della situazione della categoria, ponendo l'accento sull'assoluta urgenza di affrontare alcuni problemi che incutono la vita stessa di centinaia di migliaia di famiglie.

Dopo aver brevemente ricordato un recente passato di ansie, di difficoltà, di lotte durissime, dagli scioperi dell'ottobre e del settembre del 1949 a quelli del 24 aprile, 8 maggio, 22 giugno e 19 settembre del 1951, dalle assemblee ai comizi, alle battaglie parlamentari, che pure hanno affermato la rivendicazione di queste lotte - che pure indicano concrete possibilità di successo futuro - sono ben lungi dal soddisfare gli statali e dall'assicurare alle loro famiglie quel minimo di tranquillità cui hanno diritto. Infatti, secondo i dati di fonte governativa elaborati dall'Istituto centrale di statistica, il costo della vita è aumentato del 18,3% dal luglio 1950 ad oggi. Ora, se le retribuzioni statali non sono modificate in proporzione, lo stanziamento annuale per le retribuzioni avrebbe dovuto essere aumentato di 174 miliardi. Lo aumento globale strappato al governo grazie al recente lotta unitaria è stato invece di soli 84 miliardi. Il resto, e cioè 90 miliardi, deve quindi, considerarsi illecitamente sottratto agli statali. Ogni famiglia di medio dipendente ha così subito la perdita di circa 90 mila lire nel periodo di due anni.

Gli stipendi degli statali

Dati come questi dimostrano con evidenza palpabile la necessità assoluta di un aumento della scala mobile che tenga dietro all'ascesa dei prezzi e mantenga al giusto livello il valore reale della retribuzione. E che l'attuale realtà retributiva sia delle più tragiche è stato provato dai colleghi sempre sulla base dei bollettini Istat, gli stessi che facevano ascendere nel 1951 a circa 62 mila lire il bilancio mensile di una famiglia di marito, moglie e due figli. Al di sotto di questo livello e la maggior parte degli impiegati statali di grado inferiore all'VIII. Mentre per i celibi è dove l'indennità di contingenza è più alta che a Roma, si giunge persino al disotto delle 25 mila mensili.

Vero è - ha soggiunto argutamente Fiorentino - che in compenso le retribuzioni dei ministri e dei sottosegretari sono state più che raddoppiate; ciò spiega la loro incomprensione per le richieste degli statali.

Confutati con franchezza da dati gli argomenti di questo tipo, ha detto anzitutto Fiorentino: «Ma solo 134.200 di questi compongono la cosiddetta burocrazia, cioè sono gli impiegati, di ruolo e non di ruolo, nei servizi centrali e periferici dei ministeri. La spesa per i loro stipendi è stata nel 1951 di 106 miliardi e 258 milioni; e cioè del solo 6,5 per cento del bilancio dello Stato. Vi sono

Problemi della riforma

La questione degli statali il problema è un problema di fondo: che l'amministrazione statale, oggi al servizio di una ristretta minoranza di privilegiati ai danni delle grandi masse, sia effettivamente messa al servizio della Nazione e della riforma dell'amministrazione, della quale si parla dal 1862, è urgente e non potrà essere realizzata senza i funzionari statali.

LA MOZIONE FINALE DEL CONGRESSO DEGLI EDILI

Altri 100 miliardi annui richiesti per la ripresa dell'edilizia popolare

«La Montecatini è nemica della Patria», dice Lama al Congresso dei minatori

Si sono chiusi, rispettivamente a Reggio Emilia ed a Pesaro, i Congressi nazionali degli edili e minatori. Il termine congresso nazionale della FILEA ha deciso di richiamare l'attenzione dei lavoratori del Parlamento e del Paese sulla gravità e sull'urgenza dei problemi dell'edilizia popolare invitando le altre organizzazioni sindacali a sostenere la lotta della FILEA per ottenere:

IMPORTANTE SENTENZA DELLA MAGISTRATURA

Un parroco condannato a Padova per terrorismo contro gli elettori

Aveva incitato, pena la scomunica, a non votare per la lista del P.C.I. - L'imputato è stato difeso dall'on. Bettiol

PADOVA, 27. - Un processo, di cui l'importanza della sentenza va ben oltre l'attualità della pena comminata, si è svolto stamane al Tribunale: imputato il sacerdote don Luigi Sola, parroco di S. Nicolò, imputato di aver incitato per un bollettino della sua parrocchia, alla vigilia delle elezioni amministrative dell'anno scorso, che ogni cattolico era tenuto a difendersi dall'Ulpia, pena la scomunica decretata dal S. Uffizio.

Boldrini porta il saluto dei partigiani ai mutilati

«Unità nell'indipendenza» divenga il motto di tutti gli italiani - Una mozione di pace è stata votata all'unanimità

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO, 27. - Con grande calore ed interesse è stato ascoltato dal Congresso dell'Associazione mutilati ed invalidi di guerra il vibrante saluto recato dal compagno Boldrini, Medaglia d'Oro della Resistenza, a nome dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia, a cui egli è presidente. Dopo aver ricordato le comuni sofferenze e i comuni sacrifici, si è detto che il principio di salutare la pace e la democrazia è necessaria l'unità di tutte le forze sane. Boldrini ha concluso affermando: «Il vostro movimento fondato sul rispetto del principio di uguaglianza fra i popoli e del diritto per ciascuno di esso di poter disporre del proprio destino, affinché sia libera la libertà democratica, rivendicata dall'indipendenza e dalla giustizia, e sia mantenuta la pace del mondo, unico vero e grande bene delle genti».

Attacco dei portuali agli abusi del ministro democristiano Cappa

Un discorso di Lizzardi al Congresso nazionale di Genova

DALLA REDAZIONE GENOVESE

GENOVA, 27. - Il Congresso della Federazione dei Portuali si svolge in un momento particolare, mentre cioè un gravissimo sopruso viene tentato dal ministro della Marina Mercantile. Il decreto Cappa per lo SCI di Cornigliano, che autorizza la Direzione del complesso siderurgico a sbarcare materiali nell'ambito del porto di Genova, al di fuori delle norme contenute nel regolamento del Consorzio autonomo, e quindi togliendo la parola ai portuali, non ha alcuna giustificazione.

4 morti nel cozzo fra auto e pullman

Un colonnello romano fra le vittime

ASCOLI, 27. - Un incidente automobilistico che ha avuto un tragico esito, si è verificato questa mattina, alle ore 10,35, al Km. 225 della Via Salaria, in località Centobuchi (Ascoli).

DISCO VOLANTE A CIAMPINO?

L'on. Petrone si querela contro una rivista d. c.

A seguito di una recente pubblicazione contro l'on. Carlo Petrone, alla quale è stata data una larghissima diffusione negli ambienti politici e giornalistici e che è stata inviata a tutti i Comitati provinciali e alle Sezioni della D. C., il predetto deputato ha spinto querela per diffamazione, con facoltà di prova, contro il direttore responsabile della rivista di cui la pubblicazione si è trattata, il signor G. B....

Rinascita

Direttore: PALMIRO TOGLIATTI

Giuseppe Di Vittorio: Il sindacato dei lavoratori italiani davanti al loro Congresso. (Intervista).

Mauro Scocimarco: Le riforme economiche e sociali necessarie al popolo italiano.

Mario Lenzi: Come il socialismo assicura lo sviluppo della tecnica, della produzione, della economia (Il nuovo piano quinquennale).

Doro Franciolini: Per la stabilità dei braccianti sui fondi. (Leggenda Gramsci).

Leila Basso: Il colpo di Stato di De Gasperi.

Renato Mili: Come sono da tendersi gli avvenimenti inglesi.

Giuseppe Regia: Lo sviluppo economico e le riforme di struttura nella Repubblica popolare cinese.

Il primo piano quinquennale albanese.

Manlio Diaz: Stagione - Incontra (Fosio).

Rodolfo Morandi: La tradizione del Partito socialista e la sua politica di unità (Un grande anniversario italiano).

Furio Diaz: Il senso del pericolo. (Leggenda Gramsci).

Renata Viviani: Da «I dieci comandamenti» («Canti e voci di Napoli»).

Felice Chiantini: Un caso di autocritica nell'Alto Polesine.

Roberto Battaglia: Esame della condotta di guerra degli anglo-americani in Italia (1).

Tommaso Olshanski: La Mostra del cinema al servizio degli americani.

L'lettere al Direttore: Dibattito sul valore del linguaggio politico.

La battaglia delle idee: Scandalo in Roma - Jean Bruhat: Histoire du mouvement ouvrier français (Enzo Santarelli) - Arnold Rose: I negri in America (Gianfranco Corsini) - Angelo Di Girola: Intervento del ministro della gestione delle aziende (Mario Montagnana). Cronache del mese.

M. MONTAGNANA

RICORDI di un operaio torinese

EDIZ. RINASCITA

A EDIZIONE IN UNICO VOLUME

Esaurita da qualche tempo e continuamente richiesta da tutte le parti, quest'opera di Mario Montagnana, che recentemente se ne sono fatte a Mosca, a Varsavia e a Praga, è presentata di nuovo al pubblico italiano con un richiamo suggestivo e severo di un passato che è continuo ammonimento per il presente.

Pagine 450 Lire 700

HO TSIN-CI e DIN-NI

LA FIANCILLA DAL CAPELLI BIANCHI

90. 106 - L. 309

La più importante opera del teatro cinese contemporaneo

PREMIO STALIN 1951

Richiedetelo presso tutte le librerie o direttamente alle Edizioni di Cultura Sociale V.le Quattro Venti, 57 - Roma

ESCIUTO IL Calendario del Partito 1953 «IL LAVORO NELL'AMICA»

SEI TAVOLE E SEI COLORI riproducono le scene operarie d'arte:

Pelizza da Volpedo: Quarto (in copertina). Miraballo Caviglioli: Il sindaco. Giovanni Antonio Bassi detto e Sodomisti: Murotori di lavoro. Domenico Induno: Scote di partito.

Giovanni Segantini: L'operaio. Vincenzo Vesi: Le vittime del lavoro (associativo).

Renato Guttuso: I pescatori.

IN NESSUNA FAMIGLIA DEMOCRATICA MANCHI IL

Calendario del Partito 1953

che all'infinito del calendario unico l'intera di una rassegna di grande valore artistico. L. 100 la copia.

Rinascita

RASSEGNA DI POLITICA E DI CULTURA ITALIANA

Direttore: Palmiro Togliatti

ULTIME L'Unità NOTIZIE

Il discorso di Di Vittorio

(continua dalla prima pag.) modo i sindacalisti d.c. confessano di non organizzare la maggioranza dei lavoratori e non sperare di riuscirci mai.

Proseguendo nel suo esame dei più acuti problemi del mondo del lavoro il compagno Di Vittorio ha avanzato la proposta di fissare un minimo salariale inderogabile in tutta Italia. Il Congresso della Fedebiraccanti, egli ha detto, ha chiesto che sia assicurato ai braccianti un salario minimo pari a 100 lire per ogni ora di lavoro. Sfidò chiunque a definire esagerata questa richiesta.

Di Vittorio: Quando sarà discusso il progetto di legge sul salario minimo, io non posso essere precluso. Di Vittorio: E la tredicesima? RUBINACCI: Lo chiedo al ministro del Tesoro. Di Vittorio: Mi chiederò anche al ministro del Tesoro se il progetto di legge sul salario minimo è ancora in discussione.

Di Vittorio: Quando sarà discusso il progetto di legge sul salario minimo, io non posso essere precluso. Di Vittorio: E la tredicesima? RUBINACCI: Lo chiedo al ministro del Tesoro. Di Vittorio: Mi chiederò anche al ministro del Tesoro se il progetto di legge sul salario minimo è ancora in discussione.

Di Vittorio: Quando sarà discusso il progetto di legge sul salario minimo, io non posso essere precluso. Di Vittorio: E la tredicesima? RUBINACCI: Lo chiedo al ministro del Tesoro. Di Vittorio: Mi chiederò anche al ministro del Tesoro se il progetto di legge sul salario minimo è ancora in discussione.

Di Vittorio: Quando sarà discusso il progetto di legge sul salario minimo, io non posso essere precluso. Di Vittorio: E la tredicesima? RUBINACCI: Lo chiedo al ministro del Tesoro. Di Vittorio: Mi chiederò anche al ministro del Tesoro se il progetto di legge sul salario minimo è ancora in discussione.

Di Vittorio: Quando sarà discusso il progetto di legge sul salario minimo, io non posso essere precluso. Di Vittorio: E la tredicesima? RUBINACCI: Lo chiedo al ministro del Tesoro. Di Vittorio: Mi chiederò anche al ministro del Tesoro se il progetto di legge sul salario minimo è ancora in discussione.

Di Vittorio: Quando sarà discusso il progetto di legge sul salario minimo, io non posso essere precluso. Di Vittorio: E la tredicesima? RUBINACCI: Lo chiedo al ministro del Tesoro. Di Vittorio: Mi chiederò anche al ministro del Tesoro se il progetto di legge sul salario minimo è ancora in discussione.

Tabriz manifesta contro lo Scia traditore

Violente proteste durante il corteo in onore del monarca - Fermento ed arresti a Teheran

TEHERAN, 27. — Dopo Teheran, la capitale azerbaijana, Tabriz, è stata oggetto di manifestazioni contro lo Scia, brutalmente repressi dalla polizia. Notevole partecipazione di studenti provenienti da quella città hanno riferito che le manifestazioni di protesta imprecisate si sono svolte contro il monarca in occasione della sfilata indetta per il suo genellino.

Un comunicato della polizia aveva parlato di 140 arresti, oggi il ministro degli Interni ha dichiarato che gli arrestati sarebbero solo « uno o due ». La stampa conferma dal canto suo la portata delle manifestazioni contro il monarca traditore.

Un comunicato della polizia aveva parlato di 140 arresti, oggi il ministro degli Interni ha dichiarato che gli arrestati sarebbero solo « uno o due ». La stampa conferma dal canto suo la portata delle manifestazioni contro il monarca traditore.

Elezioni generali indette nell'Irak

BAGDAD, 27. — Un decreto reale ha oggi sciolto la Camera irachena. Le elezioni generali avranno luogo imminente e la nuova Camera dei rappresentanti potrà essere inaugurata entro un paio di mesi.

Domani i quattro partiti politici del paese presenteranno al regeunte quattro separate petizioni in cui si chiedono l'abolizione del trattato anglo-iracheno di alleanza, il ritiro delle truppe britanniche dal Medio Oriente, l'emendamento della Costituzione, onde porre alcune limitazioni ai poteri sovrani e l'adozione di elezioni libere e sincere quanto a tutti i membri erano designati dal trono.

Romanzesco duello a Manchik tra un pitone e un elefante

Il giovane pachiderma salvato dagli indigeni dopo ore di lotta

CALCUTTA, 27. — In una radura della riserva forestale di Manchik, gli indigeni della zona hanno assistito ad un tremendo duello, una specie di disperato lottò alla fune, fra un giovane elefante ed un pitone. Il pitone aveva afferrato una delle zampe posteriori del pachiderma e, ancoratosi ad un grosso albero, cercava di ridurre all'immobilità l'avversario. La lotta si è protratta per ore ed un largo tratto del sottobosco è stato calpestato e frantumato nell'agguato.

Il giovane pachiderma salvato dagli indigeni dopo ore di lotta. Il pitone aveva afferrato una delle zampe posteriori del pachiderma e, ancoratosi ad un grosso albero, cercava di ridurre all'immobilità l'avversario.

Rakosi a Berlino

IN VISITA UFFICIALE

BERLINO, 27. — Il Presidente del Consiglio ungherese, compagno Mathyas Rakosi è giunto questa mattina a Berlino, in visita ufficiale, accolto alla Ostbahnhof dal primo ministro Grotkowi, dal presidente della Camera, dai membri del governo, dal corpo diplomatico e dai rappresentanti della Commissione sovietica di controllo.

Dopo aver passato in rassegna un plotone d'onore della polizia popolare, Rakosi si è recato alla residenza presidenziale, dove è stato ricevuto da Pieck, presidente della delegazione, il Presidente del Consiglio economico nazionale, Geroge e il ministro degli esteri Karoly Kiss.

Dopo che un comunicato della polizia aveva parlato di 140 arresti, oggi il ministro degli Interni ha dichiarato che gli arrestati sarebbero solo « uno o due ». La stampa conferma dal canto suo la portata delle manifestazioni contro il monarca traditore.

Il popolo martire di Marzabotto protesta compatto contro Kesselring

Sospensione del lavoro a Genova — La protesta del Consiglio provinciale di Milano — Il governo inglese non intende prendere provvedimenti contro le S. S.

Notizie di nuove energiche proteste contro la sacra teologia del crimine di guerra Kesselring si sono giunte ieri da numerose province. A Genova, un gruppo di lavoratori del grande stabilimento chimico Solway ha sospeso il lavoro per protesta.

Le dichiarazioni del «Foreign Office»

LONDRA, 27. — Il governo inglese finora non ha parlato per reagire contro le S. S. che hanno marciato ieri per le strade di Berlino, nella zona britannica della Germania. Lo ha rivelato oggi il portavoce del Foreign Office.

Ripetute manifestazioni a Manchester di ostilità contro le truppe americane

La città inglese proclamata « off limits » per i soldati U.S.A.

MANCHESTER, 27. — Il comando americano dell'aeroporto di Burtonwood, presso Manchester ha vietato agli aviatori della base di recarsi nella città di Manchester, proclamata così « off limits » per le forze americane. Tutti gli incidenti di questo genere per Manchester sono stati annullati.

MANCHESTER, 27. — Il comando americano dell'aeroporto di Burtonwood, presso Manchester ha vietato agli aviatori della base di recarsi nella città di Manchester, proclamata così « off limits » per le forze americane.

Le elezioni americane e il problema della Corea

Due domande del candidato progressista alle quali «Ike» e Stevenson non rispondono

L'andamento della campagna elettorale conferma il risveglio della coscienza popolare

WASHINGTON, 27. — La cessazione del fuoco in Corea e la fine di quella guerra inutile, costosa, non necessaria, sono divenute aspirazioni tanto sentite dal popolo americano, che il problema della pace in Corea è diventato, in questi ultimi giorni, al centro dell'azione elettorale. I due partiti gemelli di Wall Street per mantenere il silenzio più assoluto su questa capitale questione.

Il popolo martire di Marzabotto protesta compatto contro Kesselring

Sospensione del lavoro a Genova — La protesta del Consiglio provinciale di Milano — Il governo inglese non intende prendere provvedimenti contro le S. S.

Notizie di nuove energiche proteste contro la sacra teologia del crimine di guerra Kesselring si sono giunte ieri da numerose province. A Genova, un gruppo di lavoratori del grande stabilimento chimico Solway ha sospeso il lavoro per protesta.

LA LOTTA DEI MINATORI AMERICANI

Lewis interviene contro lo sciopero

WASHINGTON, 27. — Il Presidente del Sindacato dei minatori americani, John C. Lewis, il quale non aveva ancora pronunciato una sola parola di fronte allo sciopero proclamato dai minatori di carbone degli Stati Uniti, è comparso oggi a una riunione delle organizzazioni padronali e del governo, invitando gli scioperanti a rientrare al lavoro.

Un invalido sbranato dai cani a Filadelfia

ILADELLIA (Mississippi), 27. — L'invalido William Pierce, di 44 anni, si trovava ieri a passeggio difeso all'abboccatura di certo Wesley Trussel, quando è stato assalito da una muta di otto cani di proprietà dello stesso Trussel.

Un italiano residente a Cannes

Sviene annunciando "ho ucciso mia moglie."

CANNES, 27. — Un uomo si è presentato stamane al commissario di polizia di Cannes dichiarando: « ho ucciso mia moglie », dopo di che, affranto dall'emozione, è svenuto.

CANNES, 27. — Un uomo si è presentato stamane al commissario di polizia di Cannes dichiarando: « ho ucciso mia moglie », dopo di che, affranto dall'emozione, è svenuto.

UN ITALIANO RESIDENTE A CANNES

Sviene annunciando "ho ucciso mia moglie."

CANNES, 27. — Un uomo si è presentato stamane al commissario di polizia di Cannes dichiarando: « ho ucciso mia moglie », dopo di che, affranto dall'emozione, è svenuto.

UN ITALIANO RESIDENTE A CANNES

Sviene annunciando "ho ucciso mia moglie."

CANNES, 27. — Un uomo si è presentato stamane al commissario di polizia di Cannes dichiarando: « ho ucciso mia moglie », dopo di che, affranto dall'emozione, è svenuto.

UN ITALIANO RESIDENTE A CANNES

Sviene annunciando "ho ucciso mia moglie."

CANNES, 27. — Un uomo si è presentato stamane al commissario di polizia di Cannes dichiarando: « ho ucciso mia moglie », dopo di che, affranto dall'emozione, è svenuto.

UN ITALIANO RESIDENTE A CANNES

Sviene annunciando "ho ucciso mia moglie."

CANNES, 27. — Un uomo si è presentato stamane al commissario di polizia di Cannes dichiarando: « ho ucciso mia moglie », dopo di che, affranto dall'emozione, è svenuto.

CANNES, 27. — Un uomo si è presentato stamane al commissario di polizia di Cannes dichiarando: « ho ucciso mia moglie », dopo di che, affranto dall'emozione, è svenuto.

Small advertisements and notices at the bottom of the page, including 'PICCOLA PUBBLICITA'' and various business listings.